

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 2

Artikel: Capitano Francesco Alberti : Capellano R. F. Mont. 30
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-240355>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Capitano Francesco Alberti

Cappellano R. F. Mont. 30

Con decisione del 20 febbraio 1933 l'Alto Consiglio federale accettava le dimissioni rassegnate dal sig. Capitano Francesco Alberti dalla carica di Cappellano del Reggimento 30, e chiamava al suo posto il sig. Capitano Alfredo Leber, redattore, Lugano, 1902.

Il sig. Capitano Alberti rimane in attività di servizio come Cappellano della Piazza d'Armi di Bellinzona.

Non è senza grande rammarico che gli Ufficiali e i soldati della nostra terra hanno appreso le dimissioni del sig. Capitano Alberti, che per quasi un ventennio ha tenuto assai degnamente la funzione di Cappellano del Reggimento ticinese. Nominato nel 1914, ha fatto coi nostri soldati tutti i lunghi periodi della Mobilitazione di guerra ed è stato, dopo, presente ogniqualvolta i Battaglioni 94, 95 e 96 sono stati chiamati sotto le armi.

Il signor Capitano Alberti era ormai divenuto una simpatica e degna istituzione militare e l'uomo più conosciuto e amato delle nostre truppe di attiva.

Porgiamo a lui il più caloroso saluto e riproduciamo, come segno di omaggio alla Sua persona e alla Sua opera, la bella lettera di commiato direttagli dal Comandante del Reggimento F. M. 30.

« Con oggi Ella lascia il Reggimento F. M. 30, che ha fedelmente e nobilmente servito per 19 anni.

Non vi è soldato del Reggimento, che abbia servito dal 1914 al 1932, che non porti con sè, fra le più belle memorie della vita militare, una frase, uno spunto, un gesto degli ottimi e patriottici discorsi domenicali del sig. Cappellano Capitano Alberti.

Quanto buon seme Ella ha gettato nei solchi grigio-verde delle nostre truppe !

Creda che mi torna penoso darle congedo e sono persuaso che anche a Lei torni penoso di partire. . . .

E' il fatale avvicinarsi delle cose umane e prossimamente spetterà anche a me, che sono uno dei pochi superstiti della vecchia guardia, dare un ultimo saluto alle bandiere degli amatissimi nostri tre Battaglioni !

Ella deve trarre conforto dal fatto che fra tutti gli Ufficiali che si sono avvicendati nello S. M. del Reggimento 30, negli ultimi venti anni, Lei è quello che ebbe la fortuna di rimanervi più a lungo, sempre apprezzato e stimato dai suoi superiori, sempre ricercato e benvenuto dalla truppa.

Gradisca, Caro Camerata, coi migliori ringraziamenti per i servizi resi al Reggimento, gli auguri di buona salute ».